



REGOLAMENTO COMUNALE  
DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI  
E DELL'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA  
COMUNICAZIONE

Allegato A

Schede di analisi dei servizi e degli interventi



## SOMMARIO

<b>SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ATSP)</b> .....	<b>3</b>
1. EQUIPE MULTIPROFESSIONALE TERRITORIALE .....	3
2. PRESA IN CARICO SOCIALE E LAVORATIVA .....	4
3. MEDIAZIONE FAMILIARE .....	5
4. MEDIAZIONE CULTURALE.....	6
5. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI (SADH) .....	8
6.SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) .....	10
7. SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) GENERICO E INTERVENTI DI PROSSIMITÀ.....	12
8. TELESOCCORSO.....	14
9. SOSTEGNO DOMICILIARE (SD) .....	15
10. SERVIZIO DI ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE .....	17
11. SERVIZIO FORMAZIONE AUTONOMIA (SFA) .....	19
12. CENTRO SOCIO EDUCATIVO (CSE).....	21
13. CENTRO DIURNI DISABILI (CDD) .....	23
14. COMUNITÀ SOCIOSANITARIA (CSS) .....	24
15. COMUNITÀ ALLOGGIO DISABILI (CAD) .....	25
16. ASSISTENZA DOMICILIARE EDUCATIVA (ADE) .....	27
17. INTERVENTI SOCIOEDUCATIVI INDIVIDUALI O DI GRUPPO DOMICILIARI E/O TERRITORIALI (IES) ...	29
18. SERVIZIO EDUCATIVO DIURNO MINORI .....	32
19. AFFIDO FAMILIARE .....	33
20. STRUTTURE RESIDENZIALI MINORI.....	34
21. SPAZIO NEUTRO.....	35
22. PRONTO INTERVENTO SOCIALE .....	37
23. HOUSING SOCIALE DI AMBITO .....	39
24. SPORTELLO TERRITORIALE INTEGRATO DI PROTEZIONE GIURIDICA.....	41
25. SPORTELLO ASSISTENTI FAMILIARI .....	42
<b>INTERVENTI E SERVIZI COMUNALI</b> .....	<b>44</b>
26. INTEGRAZIONE DELLE RETTE DELLE UNITÀ DI OFFERTA E DI MODELLI ABITATIVI SOCIALI NON CONTRATTUALIZZATI E DEI COSTI DELLE STRUTTURE RICETTIVE .....	44
27. CONTRIBUTI ECONOMICI.....	47
28. PASTI DOMICILIATI.....	49



## SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA DALL'AZIENDA TERRITORIALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA (ATSP)

### 1. Equipe Multiprofessionale Territoriale

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare LEPS 03: Incremento SAD LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 05: Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e UVM LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 07: Pronto Intervento Sociale LEPS 08: Servizi per la residenza fittizia LEPS 09: Presa in carico sociale e lavorativa LEPS 10: Servizio di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno LEPS 12: Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato LEPS 13: Supporto sistema informativo a livello locale
<b>Descrizione</b>	Gruppo di lavoro integrato composto da diverse figure professionali (psicologo, assistente sociale, educatore) che, superando l'approccio settoriale, collaborano per la valutazione multidimensionale e la presa in carico delle persone che presentano bisogni complessi.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Gestire le situazioni in modo coordinato, con un approccio basato sulla complementarità delle competenze e una comunicazione efficace, per superare la frammentazione degli interventi e garantire una presa in carico globale della persona. Sviluppare e rafforzare le risorse della comunità nel gestire le criticità che in essa si generano in un'ottica di co-progettazione, equità e uniformità di accesso e di fruizione dei servizi.
<b>Destinatari</b>	Le attività dell'équipe sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Valutazione multidimensionale e multidisciplinare dei bisogni dei cittadini e della comunità.</li><li>- Lavoro personalizzato sia con il cittadino, in un'ottica di sviluppo delle competenze e non di semplice erogazione prestazionale, sia con i nuclei familiari, sia con la comunità territoriale, per promuoverne la coesione e la valorizzazione delle sue specifiche risorse.</li><li>- Costruzione e realizzazione di progetti personalizzati e di comunità;</li></ul>



	- Lettura, osservazione ed analisi dei bisogni sociali dei cittadini e della comunità nell'ottica del supporto alla programmazione politica sociale del Comune.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. L'équipe è coordinata da una figura professionale incaricata.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	- 1 assistente sociale ogni 5.000 abitanti; - 1 educatore e 1 psicologo.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Verifiche periodiche attraverso il Servizio sociale comunale e i nuclei di competenza e l'équipe Coordinatori territoriali dell'ATSP.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.

## 2. Presa in carico sociale e lavorativa

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 09: Presa in carico Sociale e Lavorativa
<b>Descrizione</b>	Spesso all'origine della situazione di vulnerabilità sociale delle persone è presente una fragilità in termini di mancanza (totale o parziale) di lavoro e di reddito. Le cause possono essere diverse, da criticità legate alla domanda di lavoro, alla conciliazione con i tempi familiari e di caregiver per i lavoratori, alla mancanza di motivazione. È quindi di fondamentale importanza risolvere a monte le difficoltà economiche personali, attraverso la stabilizzazione della dimensione lavorativa, per favorire la ricostruzione della piena autonomia della persona.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Facilitare e sostenere l'occupabilità delle persone con maggiori difficoltà/ostacoli all'accesso e al mantenimento del lavoro per motivi anagrafici, sociali, personali, culturali e geografici.
<b>Destinatari</b>	L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare alle persone in condizione di fragilità socioeconomica e lavorativa.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Tipologia degli interventi</b>	Promozione e sperimentazione degli strumenti legislativi disponibili, al fine di incrementare il ruolo degli Enti del Terzo Settore rispetto all'inclusione delle persone in situazione di fragilità. Sensibilizzazione e formazione delle diverse realtà produttive rispetto alla responsabilità sociale delle imprese, sia del pubblico, che del privato.



	<p>Coinvolgimento di tutte le realtà sociali del territorio per consolidare e qualificare l'impiego dei tirocini di inclusione sociale, uniformandone il trattamento economico, attraverso l'integrazione tra risorse sociali e sanitarie.</p> <p>Sviluppo di patti di comunità tra scuole, territorio e sistema produttivo per l'orientamento e l'implementazione delle competenze trasversali.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Sono previste verifiche sull'andamento del Progetto Personalizzato attraverso incontri con l'interessato e chi lo rappresenta validamente e con gli altri attori coinvolti nel progetto medesimo.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.
<b>Impegni del beneficiario</b>	Adesione fattiva al Progetto Personalizzato e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento del proprio stato di bisogno (processo di responsabilizzazione).

### 3. Mediazione familiare

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizi di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	<p>Il Servizio si pone come un "un processo collaborativo di risoluzione del conflitto" rivolto a coppie (sposate, conviventi, separate o divorziate) che si trovano in una fase di rottura o riorganizzazione relazionale, assistite da un soggetto terzo imparziale, il Mediatore, per facilitare la comunicazione e trovare una risoluzione accettabile per le parti coinvolte. La mediazione diventa così un valido strumento per lavorare a livello di prevenzione del disagio sociale.</p> <p>La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto nella relazione genitori-figli.</p>
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il Servizio mira al sostegno delle relazioni familiari in presenza di crisi nei rapporti. L'obiettivo principale è la riorganizzazione delle relazioni familiari, specialmente in presenza di figli, garantendo la continuità del ruolo genitoriale e tutelando il benessere dei minori.
<b>Destinatari</b>	L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a coppie e famiglie in crisi.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.



<b>Tipologia degli interventi</b>	Nell'ambito dei già indicati presupposti e stante il carattere sperimentale del Servizio, l'effettivo taglio operativo con cui si connotano gli interventi è determinato sulla base di un Progetto Personalizzato condiviso tra gli operatori e gli interessati.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. È un servizio che si avvale dell'intervento di Mediatore Familiare che opera in stretto contatto con i servizi specialistici del territorio quando coinvolti nella gestione del caso. Il servizio è erogato nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00. Deve avere carattere di temporaneità, quindi una durata ben definita nel tempo, da un minimo di 1 mese ad un massimo di 12 mesi, legata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Sono previste verifiche sull'andamento del Progetto Personalizzato attraverso incontri con gli interessati o chi li rappresenta validamente e con gli altri attori coinvolti nel progetto medesimo.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.
<b>Impegni del beneficiario</b>	Adesione fattiva al Progetto Personalizzato e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento della situazione di crisi (processo di responsabilizzazione).

#### 4. Mediazione culturale

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizi di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	È un servizio che si avvale dell'intervento di un Mediatore Culturale, che si occupa di facilitare i rapporti tra gli stranieri immigrati e il contesto in cui si trovano, favorendo la loro integrazione attraverso una mediazione linguistica e socioculturale. Opera in stretto contatto con i servizi specialistici del territorio quando coinvolti nella gestione del caso.
<b>Finalità e obiettivi</b>	L'intervento di mediazione culturale favorisce il processo d'inclusione e di integrazione dei minori e delle famiglie con cittadinanza non italiana nel contesto scolastico e sociale. Obiettivo dell'intervento è supportare i vari servizi di riferimento, nell'approfondimento della conoscenza del sistema familiare e del progetto migratorio di famiglie e migranti per i quali è già in corso o deve essere attivato un percorso/progetto di Intervento del Servizio stesso. Tale sostegno intende accompagnare le famiglie e gli operatori per:



	<ul style="list-style-type: none"><li>- supportare i servizi sociali territoriali nell'attivazione di progettazioni specifiche mirate a dare risposta a bisogni emergenti sia a livello distrettuale che nei singoli comuni coinvolti (in ambito scolastico, educativo, del tempo libero, sociale e sociosanitario);</li><li>- fornire prestazioni di mediazione culturale finalizzate a facilitare l'accesso della popolazione straniera e/o con background migratorio ai servizi essenziali e funzionali ad una piena integrazione.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare alle persone con cittadinanza non italiana nel contesto scolastico e sociale.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Tipologia degli interventi</b>	Nell'ambito dei suesposti presupposti, l'effettivo taglio operativo con cui si connotano gli interventi è determinato sulla base di un Progetto Personalizzato condiviso tra gli operatori e gli interessati.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. Il Servizio è organizzato dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00. Deve avere carattere di temporaneità, quindi una durata ben definita nel tempo, da un minimo di 1 mese ad un massimo di 12 mesi, legata al raggiungimento degli obiettivi specifici individuati.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Sono previste verifiche sull'andamento del Progetto Personalizzato attraverso incontri con gli interessati o chi li rappresenta validamente e con gli altri attori coinvolti nel progetto medesimo.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.
<b>Impegni del beneficiario</b>	Adesione fattiva al Progetto Personalizzato e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento della barriera culturale (processo di responsabilizzazione).



## 5. Servizio di Assistenza Domiciliare disabili (SADH)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 03: Incremento SAD LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizio di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Il Servizio è costituito da interventi socioassistenziali erogati a domicilio e nell'ambiente di vita a persone con disabilità e loro famiglie in stato di bisogno.
<b>Finalità e obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Consentire alla persona di preservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel proprio contesto familiare e sociale, nei casi in cui non possa provvedere autonomamente a sé stessa, sia priva di adeguata assistenza o si trovi comunque in uno stato di necessità che ne comprometta il benessere;</li><li>- mantenere e ove possibile migliorare la qualità della vita e delle capacità residue;</li><li>- sostenere i familiari e le persone che garantiscono la continuità di cura;</li><li>- offrire spazi di relazione, nel corso dello svolgimento delle attività di assistenza, al fine di favorire l'integrazione sociale della persona e la partecipazione dei suoi familiari;</li><li>- evitare ricoveri impropri o ritardare ricoveri in istituto o ospedalizzazioni non strettamente necessarie;</li><li>- favorire l'integrazione delle risorse presenti sociali e sanitarie, istituzionali e non, in grado di concorrere al mantenimento dell'autonomia della persona.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a: <ul style="list-style-type: none"><li>- persone con disabilità accertata o in attesa di accertamento, con autonomia ridotta o compromessa, in stato di bisogno ed a rischio di emarginazione;</li><li>- nuclei familiari di persone con disabilità che presentino situazioni di disagio sociale, anche temporaneo.</li></ul>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono erogate sulla base di un piano di assistenza individuale (PAI), secondo quanto previsto agli artt. 7, 8, 14 del Regolamento. Il Servizio comprende le seguenti prestazioni declinabili anche in relazione alla durata degli interventi (30, 60, 80 minuti): <ul style="list-style-type: none"><li>- assistenza alla cura della persona;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- assistenza nelle funzioni della vita quotidiana;</li><li>- assistenza per l'igiene e il riordino dell'abitazione;</li><li>- accompagnamento attività in esterno.</li></ul> <p>Il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato), che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze riscontrate in fase di svolgimento del Servizio e, a scadenza, è rinnovabile.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento.</p> <p>Le figure professionali che prestano il Servizio sono ASA e OSS, operano secondo il piano di assistenza individualizzato e si interfacciano con l'assistente sociale, con il beneficiario e le persone di riferimento, con il MMG ed eventuali altri operatori della rete sociosanitaria.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>Il Servizio è erogato di norma nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 21.00; può essere programmato dal lunedì alla domenica, secondo le previsioni contenute nel PAI.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio sociale e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale, il beneficiario e/o le persone di riferimento, l'ASA/OSS e/o il coordinatore del relativo ente erogatore.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>



## 6. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 03: Incremento SAD LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizio di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Il Servizio è costituito da interventi socioassistenziali erogati a domicilio e nell'ambiente di vita a persone e famiglie fragili in stato di bisogno. Il Servizio costituisce l'espressione primaria e fondamentale dell'intervento sul territorio per la tutela della salute e del benessere della persona in stato di disagio a causa di condizioni sociali e sanitarie, in un'ottica di prevenzione secondaria e di riabilitazione, nonché di reinserimento e mantenimento nel proprio ambiente di vita.
<b>Finalità e obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Consentire alla persona di preservare la propria autonomia di vita, nella propria abitazione e nel proprio contesto familiare e sociale, nei casi in cui non possa provvedere autonomamente a se stessa, sia priva di adeguata assistenza o si trovi comunque in uno stato di necessità che ne comprometta il benessere;</li><li>- mantenere e ove possibile migliorare la qualità della vita e delle capacità residue;</li><li>- sostenere i familiari e le persone che garantiscono la continuità di cura;</li><li>- offrire spazi di relazione, nel corso dello svolgimento delle attività di assistenza, al fine di favorire l'integrazione sociale della persona e la partecipazione dei suoi familiari;</li><li>- evitare ricoveri impropri o ritardare ricoveri in istituto o ospedalizzazioni non strettamente necessarie;</li><li>- favorire l'integrazione delle risorse presenti sociali e sanitarie, istituzionali e non, in grado di concorrere al mantenimento dell'autonomia della persona.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a: <ul style="list-style-type: none"><li>- persone non autosufficienti;</li><li>- persone parzialmente autosufficienti, sole o prive di adeguata assistenza.</li></ul>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono erogate sulla base di un piano di assistenza individuale (PAI), secondo quanto previsto agli artt. 7, 8, 14 del Regolamento.



	<p>Il Servizio comprende le seguenti prestazioni declinabili anche in relazione alla durata degli interventi (30, 60, 80 minuti):</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- alzata dal letto, rimessa a letto e mobilizzazione;</li><li>- igiene e cura della persona;</li><li>- bagno o doccia assistiti.</li></ul> <p>Il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato), che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze riscontrate in fase di svolgimento del Servizio e, a scadenza, è rinnovabile.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento.</p> <p>Le figure professionali che prestano il Servizio sono ASA e OSS, operano secondo il piano di assistenza individualizzato e si interfacciano con l'assistente sociale, con il beneficiario e le persone di riferimento, con il MMG ed eventuali altri operatori della rete sociosanitaria.</p> <p>Il Servizio è erogato di norma nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 21.00; può essere programmato dal lunedì alla domenica, secondo le previsioni contenute nel PAI.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio sociale e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale, il beneficiario e/o le persone di riferimento, l'ASA/OSS e/o il coordinatore del relativo ente erogatore.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>



## 7. Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) generico e interventi di prossimità

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Il Servizio è costituito da interventi socioassistenziali erogati a domicilio e nell'ambiente di vita a persone e famiglie fragili in stato di bisogno.
<b>Finalità e obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Favorire il maggior grado di autonomia personale e sociale;</li><li>- favorire una corretta ed adeguata alimentazione;</li><li>- migliorare la cura della casa e della persona;</li><li>- prevenire il rischio di emarginazione sociale attraverso stimolo e/o accompagnamento alla vita di relazione, alla partecipazione alla vita associativa.</li></ul> Il Servizio può essere attivato: <ul style="list-style-type: none"><li>- in integrazione al SAD ordinario al fine di offrire alla persona non autosufficiente un'ampia gamma di attività a supporto della permanenza al domicilio;</li><li>- come Servizio autonomo in supporto alla persona fragile autosufficiente o parzialmente non autosufficiente che necessita di un aiuto/stimolo nelle semplici pratiche della vita quotidiana e di relazione.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone in situazione di fragilità per motivi di età, salute, svantaggio psico-sociale o di altra natura che vivono sole o hanno una rete sociale debole o assente.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono erogate sulla base di un piano di assistenza individuale (PAI), secondo quanto previsto agli artt. 7, 8, 14 del Regolamento. <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>SUPPORTO NELLE FUNZIONI DELLA VITA QUOTIDIANA:</b> Preparazione pasto, assistenza all'assunzione e riordino cucina; Consegna/ritiro del pasto con affiancamento all'assunzione; Cura e sistemazione effetti personali.</li><li>- <b>SUPPORTO PER L'IGIENE E IL RIORDINO DELL'ABITAZIONE:</b> Igiene e riordino dell'ambiente, con particolare attenzione ai locali igienicamente più a rischio (cucina e bagno).</li><li>- <b>ACCOMPAGNAMENTO ATTIVITÀ IN ESTERNO:</b> Accompagnamento o svolgimento di attività all'esterno dell'abitazione (spesa, visite mediche, disbrigo pratiche) in assenza di familiari o rete di supporto; Accompagnamento vita di relazione/associativa;</li></ul>



	<p>Accompagnamento al Servizio di trasporto sociale.</p> <p>Il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato), che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze riscontrate in fase di svolgimento del Servizio e, a scadenza, è rinnovabile.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento.</p> <p>Il Servizio è svolto da collaboratori/assistenti personali che operano secondo il piano di assistenza individualizzato (PAI) e si interfacciano con l'assistente sociale, con il beneficiario e le persone di riferimento. Il Servizio può essere attivato dal lunedì alla domenica fino ad un massimo di due accessi giornalieri, nella fascia oraria compresa tra le ore 7.00 e le ore 20.00 (orario di termine dell'intervento).</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale, il beneficiario e/o le persone di riferimento, operatore sociale e/o il coordinatore del relativo ente erogatore.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>



## 8. Telesoccorso

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 10: Servizi di Sollievo LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Il Servizio garantisce sicurezza ad anziani o persone con disabilità che vivono soli, attivando un soccorso rapido 24 ore su 24 tramite un dispositivo portatile collegato a una centrale operativa. Consente di chiedere aiuto immediato premendo un tasto in caso di malore o emergenza.
<b>Finalità e obiettivi</b>	È un Servizio telefonico in grado di attivare gli interventi necessari per l'emergenza, consentendo alle persone fragili che vivono in condizione di solitudine e/o con gravi patologie sanitarie di permanere nel proprio ambiente di vita. Consente anche di usufruire di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali da parte di personale preparato e competente.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con autonomia ridotta o compromessa, in stato di bisogno ed a rischio di emarginazione.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Assistenza telefonica e attivazione numeri di emergenza. Servizio di "telecompagnia" attraverso chiamate settimanali.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP con modalità di affidamento previste dalla normativa vigente. Il Servizio è erogato tramite una centrale operativa che garantisce assistenza telefonica, attivazione numeri di emergenza e "telecompagnia".
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Fornire in comodato d'uso, installare e attivare le apparecchiature richieste dal Servizio presso il domicilio dell'assistito, collegandole alla Centrale Operativa. Assicurare il Servizio 24 ore su 24.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale, il beneficiario e/o le persone di riferimento e/o il coordinatore del relativo ente erogatore.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.



## 9. Sostegno Domiciliare (SD)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare LEPS 05: Servizi Sociali per le Dimissioni Protette LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	È un Servizio socioeducativo personalizzato, erogato al domicilio della persona con disabilità.
<b>Finalità e obiettivi</b>	È finalizzato a sostenere il minore e l'adulto con disabilità nel percorso di crescita e di formazione con riferimento alle aree dell'apprendimento scolastico, della integrazione sociale, del sostegno alle autonomie e del sollievo alle famiglie in condizioni di particolare criticità. Tra gli obiettivi vi sono: <ul style="list-style-type: none"><li>- favorire il rinforzo delle autonomie primarie già in possesso del soggetto e sostenere l'acquisizione di nuove forme di maggiore indipendenza;</li><li>- sostenere il minore con disabilità nel percorso di crescita, accompagnandolo nei passaggi delicati dell'iter scolastico;</li><li>- offrire alla persona con disabilità maggiori opportunità di socializzazione nel territorio di appartenenza, facilitando lo sviluppo di maggiori competenze relazionali;</li><li>- garantire sollievo e supporto alla famiglia in fasi di particolare criticità nella gestione della persona con disabilità.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con disabilità, prevalentemente in età scolare. Possono essere attivati progetti anche per soggetti non in età scolare, ma che non abbiano superato i 60 anni di età. Requisito necessario per l'accesso al Servizio è avere una condizione di disabilità certificata dalla Competente Commissione ASST (avere riconosciuto almeno il comma 1 della legge 104/1992) e non usufruire di altri servizi domiciliari.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono erogate sulla base di un piano di assistenza individuale (PAI), secondo quanto previsto agli artt. 7, 8, 14 del Regolamento. Per favorire l'integrazione sociale della persona con disabilità l'intervento può essere parzialmente realizzato anche al di fuori della propria abitazione, coerentemente con gli obiettivi e le modalità contenute nello specifico progetto individualizzato.



	<p>Il PAI (Piano di Assistenza Individualizzato), che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze, riscontrate in fase di svolgimento del Servizio e, a scadenza, è rinnovabile.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento.</p> <p>Le figure professionali coinvolte sono in possesso dei seguenti titoli: Laurea, Qualifica di operatore socioeducativo per servizi delle disabilità, Diploma di Scuola Secondaria di II grado con esperienza nel settore di almeno due anni.</p> <p>Il Servizio prevede un progetto che contempla di norma un massimo di 6 (sei) ore settimanali, per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi (massimo 13 settimane con almeno un accesso al Servizio) durante l'anno (01/01-31/12) e, in casi eccezionali anche per periodi superiori.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale, il beneficiario e/o le persone di riferimento, operatore sociale e/o il coordinatore del relativo ente erogatore.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio solo quando è rivolto ad adulti, secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>



## 10. Servizio di assistenza all'autonomia e alla comunicazione

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS AES: Assistenza Educativa Scolastica
<b>Descrizione</b>	<p>È un Servizio educativo e socioassistenziale, previsto dalla Legge 104/92, volto a sostenere il bambino/l'alunno/lo studente con disabilità durante le attività didattiche, integrandosi con l'insegnante di sostegno per favorire la socializzazione e l'apprendimento.</p> <p>Il Servizio si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore dei bambini/degli alunni/degli studenti con disabilità fisica e/o psichica, attraverso attività di supporto finalizzate all'integrazione scolastica, a partire dal I anno della scuola dell'infanzia fino all'uscita dalla scuola secondaria di I grado.</p>
<b>Finalità e obiettivi</b>	<p>Il Servizio prevede l'assistenza specialistica finalizzata alla conquista dell'autonomia fisica, relazionale e di apprendimento del soggetto cui l'intervento è rivolto, eccetto gli interventi di sostegno didattico e l'assistenza di base di competenza dell'Istituzione Scolastica.</p> <p>Le attività si svolgono all'interno dell'ambiente scolastico e/o durante le attività esterne programmate dalla scuola, quali gite e uscite scolastiche, ove previste nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).</p>
<b>Destinatari</b>	<p>Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a bambini/alunni/studenti che frequentano gli Istituti Scolastici pubblici o paritari, a partire dal primo anno della Scuola dell'Infanzia (bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno successivo all'iscrizione alla Scuola), fino all'uscita dalla Scuola secondaria di I grado, caratterizzati da: disabilità certificata, certificazione Inps attestante il bisogno di assistenza specialistica.</p>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	<p>Le prestazioni sono erogate sulla base di un piano educativo individualizzato (PEI), secondo quanto previsto agli artt. 7, 8, 14 del Regolamento.</p> <p>La funzione del Servizio di Assistenza Specialistica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del bambino/alunno/studente con disabilità all'interno del gruppo classe e, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;</li><li>2) le autonomie personali;</li><li>3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.</li></ol> <p>Le prestazioni erogate si suddividono in due tipologie.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Attività Diretta con i beneficiari;</li></ul>



	<p>- Attività Indiretta.</p> <p>Il PEI, che potrà contenere altre indicazioni operative in relazione alle specificità del caso, è modificabile in base a particolari esigenze, riscontrate in fase di svolgimento del Servizio e, a scadenza, è rinnovabile.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento.</p> <p>Per quanto riguarda gli alunni della scuola secondaria di II grado, il Servizio è gestito dall'ATSP su mandato di Regione Lombardia, secondo le linee guida da essa emanate.</p> <p>Le figure professionali coinvolte sono in possesso dei seguenti titoli: Laurea, Qualifica di operatore socioeducativo per servizi delle disabilità, Diploma di Scuola Secondaria di II grado con esperienza nel settore di almeno due anni.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente o, su delega, il Dirigente Scolastico possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>Il Servizio prevede un PEI che contempla un monte ore compreso entro un minimo e un massimo di ore settimanali durante tutto l'anno scolastico (compresi eventuali esami di fine anno).</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste modalità di verifica sull'andamento del Servizio attraverso incontri periodici e al bisogno tra l'assistente sociale titolare del caso e gli altri attori del progetto (famiglia, scuola, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza).</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.</p>



## 11. Servizio Formazione Autonomia (SFA)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie
<b>Descrizione</b>	È un Servizio sociale territoriale rivolto a persone con disabilità che, per le loro caratteristiche, non necessitano di servizi ad alta protezione, ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro, nell'ambito del contesto familiare, sociale, professionale.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il Servizio è finalizzato all'acquisizione di competenze sociali, all'acquisizione/riacquisizione del proprio ruolo nella famiglia o all'emancipazione da essa, all'acquisizione di prerequisiti per un inserimento/reinserimento lavorativo. Mira a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue e di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone: - con disabilità di età compresa tra i 16 anni e i 35 anni; - di età superiore ai 35 anni con esiti da trauma o da patologie invalidanti che, dimessi dal sistema sanitario o sociosanitario, necessitano, per una loro inclusione sociale, di un percorso di acquisizione di ulteriori abilità sociali. Non possono accedere al Servizio persone con prevalenza di patologie psichiatriche o in situazione di dipendenza da sostanze. Accedono in via prioritaria le persone con disabilità che non dispongono di altre opportunità di socializzazione.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Il Servizio è caratterizzato dall'offerta di percorsi socioeducativi e socio-formativi condivisi e individualizzati, con carattere permanente o determinati temporalmente. Le attività si realizzano prevalentemente attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio e del contesto di vita della persona. L'intervento si realizza attraverso la stesura di un progetto individualizzato previa stesura del profilo funzionale.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento. Il Coordinatore deve essere in possesso dei requisiti stabiliti dalla normativa regionale e può anche avere funzioni operative.



	<p>Operatori socioeducativi: un operatore socioeducativo ogni 7 progetti attivi.</p> <p>L'educatore socioeducativo per le attività interne può essere anche l'operatore di riferimento per le attività esterne.</p> <p>La progettualità definita dall'Ente Accreditato, in condivisione con la famiglia e l'Assistente Sociale ATSP e i servizi specialistici di ATS prevede anche l'apporto di soci volontari.</p> <p>Le prestazioni previste nella progettualità individuale prevedono attività da svolgersi presso la struttura ospitante, ma anche in esterno mediante la sperimentazione di attività occupazionali.</p> <p>Fermo restando la possibilità di attuare moduli orari personalizzati in base alle specifiche esigenze dell'utente, sono possibili in linea generale due modalità di frequenza:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Tempo Pieno corrispondente a 35 ore settimanali distribuito su 5 giorni;</li><li>- Part-time pari a 18 ore articolate secondo il progetto socioeducativo individualizzato.</li></ul> <p>Il monte ore di frequenza di un utente coincide con quello indicato nel suo percorso socioeducativo individualizzato e comprende:</p> <p>le attività presso la sede del Servizio;</p> <p>le attività svolte all'esterno della sede, attraverso il coinvolgimento delle risorse strutturali e strumentali del territorio, purché rientranti nel progetto socioeducativo individualizzato. A tal fine il gestore del Servizio SFA potrà convenzionarsi o stipulare accordi con terzi soggetti ospitanti. In ogni caso, nei confronti dell'ATSP, l'Ente gestore del Servizio SFA rimarrà l'unico responsabile delle attività svolte dall'utente e a favore di esso e delle conseguenze da esse derivanti e dovrà garantire il monitoraggio sia in termini educativi che di sicurezza.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>L'assistente sociale titolare del caso provvede alle necessarie verifiche sull'andamento del Servizio mediante incontri con gli altri attori del progetto.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>



## 12. Centro Socio Educativo (CSE)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie
<b>Descrizione</b>	Il Centro Socio Educativo (CSE) è un Servizio diurno semiresidenziale destinato a persone con disabilità aventi una notevole compromissione dell'autonomia nelle funzioni elementari. Offre percorsi personalizzati socioeducativi e di socializzazione.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Gli interventi socioeducativi o socio-animativi sono finalizzati al miglioramento dell'autonomia personale, sviluppando le competenze, stimolando nuove acquisizioni e la socializzazione. Il Centro mira a una crescita evolutiva dei soggetti nella prospettiva di una progressiva e costante socializzazione con l'obiettivo da un lato, di sviluppare, pur nella consapevolezza dei limiti oggettivi, le capacità residue, e dall'altro, di operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con disabilità che non necessitano di servizi ad alta protezione, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario. Il Servizio è rivolto a persone con disabilità compresa tra un'età di 16 e 65 anni.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Il CSE offre ai propri utenti la specifica e continua assistenza, nonché gli interventi socioeducativi mirati e personalizzati di cui essi abbisognano. L'intervento si realizza attraverso la stesura di un progetto individualizzato condiviso con la persona interessata e con la famiglia previa valutazione del soggetto e stesura del profilo funzionale. Le attività sono finalizzate al potenziamento e sviluppo di tutte quelle abilità cognitive necessarie per lo svolgimento di molti compiti della vita quotidiana del soggetto.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento. Le figure professionali coinvolte sono quelle comprese negli standard minimi di accreditamento stabiliti da Regione Lombardia. La progettualità definita dall'Ente Accreditato, in condivisione con la famiglia e l'Assistente Sociale ATSP e i servizi specialistici di ATS prevede anche l'apporto di soci volontari. Le prestazioni previste nella progettualità individuale prevedono attività da svolgersi presso la sede del centro, ma anche in esterno.



	L'Ente erogatore deve garantire l'apertura del Centro a favore dei beneficiari per n. 235 giorni/anno per 35 ore minime settimanali distribuite su 5 giorni, nel rispetto degli standard Regionali.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio. L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Viene mantenuta un'azione di raccordo con ASST ed enti gestori, sia per il monitoraggio dell'andamento degli accessi, sia per le necessarie azioni di verifica e di tutela del beneficiario.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.



### 13. Centro Diurni Disabili (CDD)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie
<b>Descrizione</b>	Il Centro Diurno Disabili (CDD) è un Servizio diurno semiresidenziale sociosanitario che accoglie persone con grave disabilità, offrendo assistenza continua, attività riabilitative e socioeducative personalizzate.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il CDD ha come finalità il benessere globale della persona con disabilità e il miglioramento della sua qualità di vita. Esso si pone come struttura di appoggio e sollievo alla famiglia offrendo spazi educativi, riabilitativi, assistenziali, ricreativi e favorendo l'integrazione sociale nel territorio di appartenenza.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con disabilità grave aventi necessità sociosanitarie, di età compresa tra i 18 anni e di norma fino ai 65 anni, con possibilità di inserimento di minori previa richiesta dell'Unità di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza competente per territorio. Persone con disabilità con notevole compromissione dell'autonomia delle funzioni elementari.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Gli interventi erogati riguardano prestazioni sociosanitarie ed educative sulla scorta di un progetto individualizzato, al fine di porre attenzione alla centralità della persona. L'intervento si realizza attraverso la stesura di un progetto individualizzato, in accordo con la famiglia, che prevede l'accoglienza diurna, attività riabilitative, socioriabilitative ed educative rivolte alla persona con disabilità. Le attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo ed il mantenimento di abilità in ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale affettivo/relazionale.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento. Le figure professionali coinvolte sono quelle comprese negli standard minimi di accreditamento stabiliti da Regione Lombardia. La progettualità definita dall'Ente Accreditato, in condivisione con la famiglia e l'Assistente Sociale del Comune di residenza e i servizi specialistici di ATS prevede anche l'apporto di soci volontari. Il Servizio include il Trasporto casa-centro a/r. L'Ente erogatore deve garantire l'apertura del Centro a favore dei beneficiari per n. 235



	giorni/anno per 35 ore minime settimanali distribuite su 5 giorni, nel rispetto degli standard Regionali.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio. L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Viene mantenuta un'azione di raccordo con ASST ed enti gestori, sia per il monitoraggio dell'andamento degli accessi, sia per le necessarie azioni di verifica e di tutela del beneficiario.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.

#### 14. Comunità Sociosanitaria (CSS)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie
<b>Descrizione</b>	È un Servizio residenziale in cui trovano ospitalità persone con grave disabilità che hanno necessità di sostituire, temporaneamente o definitivamente, il nucleo familiare.
<b>Finalità e obiettivi</b>	La Comunità Socio Sanitaria garantisce agli ospiti interventi socioassistenziali, sostegno relazionale, opportunità di integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato. Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con disabilità grave di età superiore ai 18 anni e di norma fino ai 65 anni. I destinatari sono, principalmente, persone sole o con famiglia non in grado di assolvere in forma continuativa al carico assistenziale.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	L'intervento si realizza attraverso la stesura di un progetto individualizzato, in accordo con la famiglia che prevede: - l'accoglienza continuativa in struttura; - attività riabilitative, socioriabilitative ed educative rivolte alla persona con disabilità. Le attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo ed il mantenimento di abilità in ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale affettivo/relazionale.



<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento.</p> <p>Le figure professionali coinvolte sono quelle comprese negli standard minimi di accreditamento stabiliti da Regione Lombardia. Nell'erogazione del Servizio l'Ente Accreditato si rapporta con la famiglia, l'Assistente Sociale del Comune di residenza e i servizi specialistici di ATS. Prevede anche l'apporto di soci volontari.</p> <p>La Comunità Socio Sanitaria è un Servizio di carattere residenziale. Gli ospiti in possesso delle caratteristiche per accedervi possono frequentare anche il Centro Diurno Disabili.</p> <p>L'Ente erogatore deve garantire l'apertura della Comunità 365 giorni all'anno per 24 ore, nel rispetto degli standard Regionali.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>L'assistente sociale titolare del caso provvede alle necessarie verifiche sull'andamento del Servizio mediante incontri con gli altri attori del progetto.</p> <p>Viene mantenuta un'azione di raccordo con ASST ed enti gestori, sia per il monitoraggio dell'andamento degli accessi, sia per le necessarie azioni di verifica e di tutela del cittadino utente.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>

## 15. Comunità Alloggio Disabili (CAD)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	<p>LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato</p> <p>LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette</p> <p>LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie</p>
<b>Descrizione</b>	<p>È un Servizio sociale residenziale in cui trovano ospitalità persone con disabilità, la cui fragilità non sia compresa tra quelle riconducibili al sistema sociosanitario.</p>
<b>Finalità e obiettivi</b>	<p>Garantisce agli ospiti interventi sociali ed educativi, sostegno relazionale, opportunità di integrazione sociale, un clima di serenità e, ove possibile, stretti rapporti con la famiglia d'origine, la rete parentale, amicale e del volontariato.</p> <p>Obiettivo generale è quello di sviluppare le capacità residue dell'ospite e operare per il massimo mantenimento dei livelli acquisiti.</p>



<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone di età superiore ai 18 anni e di norma fino ai 65 anni con disabilità essenzialmente intellettiva-relazionale che non hanno bisogno di prestazioni ad elevata integrazione sanitaria e che non necessitano quindi di soluzioni residenziali a maggior protezione sociosanitaria.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	L'intervento si realizza attraverso la stesura di un progetto individualizzato, in accordo con la famiglia che prevede: - l'accoglienza continuativa in struttura; - attività riabilitative, socioriabilitative ed educative. Le attività sono finalizzate a favorire lo sviluppo ed il mantenimento di abilità in ambito cognitivo, dell'autonomia personale, sociale, affettivo/relazionale.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accreditamento. Le figure professionali coinvolte sono quelle comprese negli standard minimi di accreditamento stabiliti da Regione Lombardia. L'Ente erogatore deve garantire l'apertura della Comunità 365 giorni all'anno per 24 ore, nel rispetto degli standard Regionali. Nell'erogazione del Servizio l'Ente Accreditato si rapporta con la famiglia, l'Assistente Sociale del Comune di residenza e i servizi specialistici di ATS. Prevede anche l'apporto di soci volontari.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio. L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	L'assistente sociale titolare del caso provvede alle necessarie verifiche sull'andamento del Servizio mediante incontri con gli altri attori del progetto. Viene mantenuta un'azione di raccordo con ASST ed enti gestori, sia per il monitoraggio dell'andamento degli accessi, sia per le necessarie azioni di verifica e di tutela dell'ospite.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.



## 16. Assistenza Domiciliare Educativa (ADE)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare LEPS 06: Assegno di inclusione LEPS 10: Servizi di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	<p>Il Servizio si realizza mediante percorsi educativi di accompagnamento temporaneo a favore di minori e dei loro nuclei familiari.</p> <p>Gli interventi avvengono nel contesto naturale di vita del nucleo familiare e nel contesto territoriale di appartenenza e prevede, accanto ad un lavoro di sostegno educativo al minore nelle sue attività quotidiane, anche l'attivazione di azioni mirate di sostegno pedagogico ai genitori che necessitano di supporto nelle relazioni con i figli e nell'assolvimento dei loro compiti educativi.</p> <p>Le azioni di sostegno ai minori e alle loro famiglie si inseriscono in un approccio che favorisce la valorizzazione delle competenze e delle risorse personali e del sapere esperienziale. Le azioni professionali, unitamente a quelle esperienziali delle famiglie, devono essere strettamente connesse con quelle della comunità di riferimento, al fine di sviluppare e/o potenziare le capacità familiari di cogliere le opportunità territoriali o di essere parte attiva nella definizione delle stesse.</p>
<b>Finalità e obiettivi</b>	<p>Il Servizio è finalizzato:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- a individuare, congiuntamente con la famiglia, i possibili interventi socioeducativi mediante l'osservazione delle cause e delle caratteristiche del malessere del minore e della famiglia stessa;</li><li>- a sostenere i minori che vivono all'interno del loro nucleo familiare esperienze di difficoltà che incidono nella costruzione dell'identità personale e nell'integrazione sociale;</li><li>- a supportare e integrare le competenze genitoriali al fine di favorire la permanenza dei minori nel proprio contesto familiare e sociale in condizioni di sufficiente tutela;</li><li>- a promuovere e sostenere le competenze genitoriali per quanto attiene le capacità di relazione, di accudimento e di sviluppo dell'affettività;</li><li>- a facilitare l'instaurarsi di un rapporto corretto tra tutti i componenti del nucleo, rendendo i genitori idonei ad assumere globalmente la propria funzione educativa;</li><li>- a favorire l'integrazione sociale del minore e del suo nucleo familiare;</li><li>- alla promozione del benessere e della crescita armonica del minore all'interno del proprio contesto familiare e sociale.</li></ul>



<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a nuclei familiari nei quali siano presenti uno o più minori che presentino difficoltà e/o fragilità nell'esercizio delle funzioni genitoriali sotto l'aspetto educativo, sociorelazionale, affettivo e/o materiale.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni da parte dell'Educatore Professionale sono effettuate prioritariamente presso il domicilio del nucleo familiare e nell'ambiente di vita allargato del minore e/o sul territorio, coerentemente con gli obiettivi individuati nel progetto educativo individuale.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento. L'intervento può essere condiviso con servizi specialistici (Nucleo Operativo Alcolologia, Centro Psico Sociale, Servizio Dipendenze, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio Familiare) che hanno in carico la situazione, con la Scuola e gli ambiti di vita del minore/i. Flessibilità di orari e tempi in funzione delle specificità familiari e di contesto. Il Servizio è erogato nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00; può essere programmato dal lunedì alla domenica, per PEI che ne prevedono l'attivazione anche nei giorni di sabato e/o domenica.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio. L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia/minore.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Relazioni periodiche relative ad ogni singolo intervento, su accordo con l'équipe territoriale che segue la situazione. Relazione annuale generale da parte del soggetto gestore.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.



## 17. Interventi socioeducativi individuali o di gruppo domiciliari e/o territoriali (IES)

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare LEPS 10: Servizi di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Consiste in interventi socioeducativi rivolti a minori e famiglie in situazione di disagio realizzati al domicilio o nel territorio.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il Servizio mira a prevenire l'esclusione sociale, sostenere la genitorialità e favorire l'autonomia tramite progetti individualizzati.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a nuclei familiari e/o al singolo minore per i quali l'équipe multidisciplinare competente valuti una situazione di fragilità o vulnerabilità sociale complessa su cui agire.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	<p>Le prestazioni si articolano nei tre possibili interventi di seguito descritti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- Servizio di Assistenza Domiciliare Familiare: Garantisce supporto e accompagnamento del nucleo nelle diverse funzioni organizzative e gestionali, ivi comprese l'economia domestica/familiare, supporto alla conciliazione dei tempi, sostegno nell'assunzione delle responsabilità connesse alla qualità dell'abitare e a tutti gli aspetti pratici della quotidianità del nucleo. È un Servizio che si avvale di personale ASA qualificato, che opera in stretto contatto con gli operatori dell'équipe territoriale e con i servizi specialistici del territorio, quando coinvolti.</li><li>- Coach adolescenti: Servizio che si avvale di personale qualificato, diplomato con esperienza, che opera in stretto contatto con gli operatori dell'équipe territoriale di riferimento e con i servizi specialistici del territorio quando coinvolti nella gestione del caso. L'intervento si realizza attraverso accompagnamenti individuali per preadolescenti e adolescenti (12-20 anni), per un periodo di tempo definito, con percorsi di capacitazione (empowerment), sviluppo di abilità, competenze, risorse e potenzialità, favorendo lo scambio e il confronto tra pari, andando così ad integrare l'offerta del sistema dei servizi già attivi sul territorio. Il giovane in carico ha quindi la possibilità di essere affiancato e supportato da un Coach di riferimento, che promuove la sua consapevolezza sulla situazione presente e lo accompagna nella definizione del percorso da intraprendere, rileggendo significati, apprendimenti e vissuti.</li></ul>



	<p>Questo processo, attraverso la costante valutazione dei risultati, incide sul senso di autoefficacia del giovane, che, passo dopo passo, è sempre più coinvolto nel suo percorso di cambiamento, riportando nella propria quotidianità quanto appreso.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- <b>Sostegno alla Genitorialità - Pedagogista:</b> Intervento volto all'accompagnamento di adulti che incontrano difficoltà nell'esercizio del ruolo genitoriale e nello svolgimento dei compiti educativi dei figli. I percorsi di sostegno alla genitorialità guidano inoltre gli adulti ad una "lettura consapevole" della relazione esistente con i figli, fornendo i supporti necessari per migliorare la qualità di detta relazione laddove necessario.<p>L'intervento ha la funzione di orientare e aiutare i genitori a ritrovare il senso dell'agire educativo, attraverso il dialogo e il confronto con il professionista, il quale non proporrà rimedi preconfezionati, ma, attraverso l'ascolto e l'analisi della situazione presentata, accompagnerà il genitore a "ridisegnare" il proprio ruolo in modo autonomo.</p><p>Il percorso di sostegno alla genitorialità si svolge secondo una serie di azioni volte a:</p><ul style="list-style-type: none"><li>- comprendere la domanda e il vissuto dei genitori rispetto alla relazione con il proprio figlio/i, al fine di orientarli e sostenerli nel trovare una strategia di aiuto e nel reperire interventi efficaci a seconda della situazione specifica;</li><li>- trasmettere ai genitori strumenti conoscitivi che consentano loro di accrescere le capacità relazionali e le competenze educative;</li><li>- supportare i genitori in un percorso di comprensione più efficace del figlio, accoglienza e lettura corretta dei bisogni di quest'ultimo e proposta di risposte maggiormente adeguate alla fase evolutiva del minore;</li><li>- attivare le competenze interne al soggetto e, in maniera più allargata, dell'intero sistema familiare, al fine di favorire un processo di empowerment volto al superamento delle situazioni critiche.</li></ul><p>È un Servizio che si avvale dell'intervento di un Pedagogista e/o di personale altamente qualificato, con esperienza, che opera in stretto contatto con gli operatori dell'équipe territoriale e con i servizi specialistici del territorio quando coinvolti nella gestione del caso.</p></li></ul>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP tramite il modello dell'accREDITamento.</p> <p>Il Servizio prevede la definizione iniziale di un "pacchetto orario" di intervento del professionista e l'indicazione dell'arco dei mesi nei quali dovrà realizzarsi l'intervento stesso (utilizzo del pacchetto), il tutto personalizzato sui bisogni rilevati e quindi strettamente connesso</p>



	<p>agli obiettivi specifici individuati, ivi incluse eventuali ore per lavoro di back-office (stesura relazioni, verifiche, etc.).</p> <p>L'intervento può essere condiviso con servizi specialistici (Nucleo Operativo Alcologia, Centro Psico Sociale, Servizio Dipendenze, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio Familiare) che hanno in carico la situazione, con la Scuola e gli ambiti di vita del/i minore/i.</p> <p>Flessibilità di orari e tempi in funzione delle specificità familiari e di contesto.</p> <p>Il Servizio è erogato nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 21.00.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio prevede che la persona beneficiaria o chi la rappresenta validamente possa scegliere l'ente erogatore e cambiarlo qualora non fosse soddisfatta della qualità del Servizio.</p> <p>L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia/minore.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previsti momenti periodici di verifica dell'andamento dei progetti singoli.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.</p>



## 18. Servizio Educativo Diurno Minori

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare
<b>Descrizione</b>	È un Servizio socioeducativo semiresidenziale per minori ad alta intensità educativa.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Mira a sostenere situazioni di difficoltà familiare, a prevenire e recuperare forme di disagio, di rischio, di emarginazione e devianza minorile, attraverso un percorso educativo, di sostegno e di orientamento, che porti i beneficiari a scoprire e sperimentare le proprie potenzialità.
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare ai minori e alle loro famiglie interessati da specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o in regime di consensualità laddove ritenuto necessario dall'équipe territoriale che segue la situazione.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono connesse al singolo progetto individuale e fanno riferimento a: <ul style="list-style-type: none"><li>- sostegno educativo;</li><li>- sostegno scolastico;</li><li>- sostegno volto all'area della formazione/orientamento lavoro;</li><li>- sostegno alla genitorialità;</li><li>- pranzo e merenda;</li><li>- spostamenti relativi ad ordinarie attività educative del centro;</li><li>- eventuali trasporti centro/casa.</li></ul>
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. Il Servizio è esternalizzato. Le modalità organizzative e le figure professionali coinvolte sono elencate nella Carta dei Servizi dell'Ente erogatore. Il Servizio è attivo, durante il calendario scolastico, dal lunedì al venerdì dalle 13.00 alle 19.00 (con pranzo in struttura) per un totale di 30 ore settimanali e garantisce eventuali trasporti dei minori dove previsto dai Piano Educativo Individualizzato (PEI). Durante il periodo estivo il Servizio è attivo dalle 11.00 alle 17.00. La tipologia e le modalità di frequenza sono preventivamente definite nel PEI, con la condivisione e la partecipazione attiva della famiglia/minore. L'intervento può essere condiviso con servizi specialistici (Nucleo Operativo Alcolologia, Centro Psico Sociale, Servizio Dipendenze, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio



	Familiare) che hanno in carico la situazione, con la Scuola e gli ambiti di vita del/i minore/i.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il monitoraggio è di norma mensile e comunque sempre secondo quanto stabilito nel patto di adesione sottoscritto e condiviso da: famiglia, minore Centro Diurno e Servizio inviante.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Il Servizio è monitorato sia a livello operativo attraverso le verifiche dei singoli progetti, sia a livello organizzativo generale attraverso incontri periodici tra ATSP e i Coordinatori del Centro.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.

## 19. Affidamento Familiare

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare
<b>Descrizione</b>	È disciplinato dalla legge 4 maggio 1983 n. 184 e consiste nell'affidamento di un minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo, ad una famiglia diversa da quella naturale, ad una persona singola, ad una comunità di tipo familiare, o nel ricovero in un istituto di assistenza.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Ha lo scopo di assicurare il mantenimento, l'educazione e l'istruzione del minore per il tempo necessario a superare le difficoltà della famiglia d'origine. È una misura volta a supportare il minore mantenendo il legame con la famiglia d'origine, con l'obiettivo di farvi rientro.
<b>Destinatari</b>	Il Servizio è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a: - minorenni o maggiorenni interessati da un provvedimento di "proseguo Amministrativo" disposto dalla Magistratura Minorile; - persone disponibili all'accoglienza. Si accede al Servizio a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o in regime di consensualità.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Le prestazioni sono connesse alla gestione dell'affido di un minore presso la risorsa familiare selezionata e alla famiglia d'origine.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. Nel processo di erogazione del Servizio sono coinvolti famiglie, singoli, coppie valutate idonee dall'équipe affidi. L'intervento può essere condiviso, con la famiglia, con servizi specialistici (Nucleo Operativo Alcologia, Centro Psico Sociale,



	Servizio Dipendenze, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio Familiare) che hanno in carico la situazione, con la Scuola e gli ambiti di vita del minore/i.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Il Servizio garantisce i seguenti standard: <ul style="list-style-type: none"><li>- tempestiva ricerca da parte del Servizio Minori Famiglia della famiglia idonea;</li><li>- costante monitoraggio e aggiornamento del Progetto di Affidamento Familiare con attenzione a sostenere il rientro del minore nella sua famiglia d'origine nel più breve tempo possibile.</li></ul>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Non sono previste modalità specifiche di verifica e aggiornamento.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio. È previsto un contributo economico per i nuclei familiari accoglienti.

## 20. Strutture Residenziali Minori

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare LEPS 07: Pronto intervento sociale
<b>Descrizione</b>	Strutture residenziali socioeducative che accolgono temporaneamente bambini e adolescenti con una situazione familiare pregiudizievole per la loro crescita e la loro realizzazione, tale da non garantire l'espressione dei loro diritti secondo la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia recepita dallo Stato italiano.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Garantire la tutela, l'educazione e lo sviluppo psicofisico del minore in un ambiente familiare o di tipo comunitario, promuovendo il benessere e l'autonomia dei minori e lavorando al contempo per il loro rientro in famiglia o per soluzioni a lungo termine.
<b>Destinatari</b>	Il Servizio è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a: <ul style="list-style-type: none"><li>- minorenni e alle loro famiglie interessati da specifico provvedimento dell'Autorità Giudiziaria o in regime di consensualità laddove ritenuto necessario dall'équipe territoriale che segue la situazione;</li><li>- maggiorenni interessati da un provvedimento di "proseguo Amministrativo" disposto dalla Magistratura Minorile.</li></ul>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Prestazioni sociali, educative tutelari, alberghiere, sostitutive dell'ambiente familiare.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è svolto in regime di affidamento diretto, su incarico di Azienda territoriale per i Servizi alla Persona (ATSP).



	<p>Le figure professionali coinvolte sono educatori, ASA, volontari (vedi carta servizi propria di ogni struttura).</p> <p>L'intervento può essere condiviso, con la famiglia, con servizi specialistici (Nucleo Operativo Alcolologia, Centro Psico Sociale, Servizio Dipendenze, Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Consultorio Familiare) che hanno in carico la situazione, con la Scuola e gli ambiti di vita del/dei minore/i.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>L'ATSP garantisce i seguenti standard di qualità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dalla ricezione del provvedimento dell'autorità Giudiziaria si avvia l'immediata ricerca da parte del Servizio Minori famiglia della struttura idonea al collocamento;</li><li>- il Servizio Minori famiglia garantisce la tempestiva presa in carico per i minori collocati in Comunità da altri servizi/ forze dell'ordine con provvedimento dell'Autorità Giudiziaria e/ o ex art. 403;</li><li>- l'inserimento del minore viene effettuato in strutture appositamente accreditate. Solo qualora non sia possibile individuare tempestivamente una struttura accreditata, e sia necessario garantire la tutela del minore, si procede all'inserimento in una struttura valutata come idonea da parte dell'Azienda;</li><li>- costante monitoraggio e aggiornamento del Progetto Quadro con attenzione a promuovere progetti alternativi favorevoli alla dimissione del minore nel più breve tempo possibile.</li><li>- monitoraggio secondo quanto stabilito nel progetto quadro almeno mensile.</li></ul>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Verifiche periodiche rispetto ai singoli progetti.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.

## 21. Spazio Neutro

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare
<b>Descrizione</b>	Il Servizio di incontri protetti consiste in visite protette alla presenza di figure professionali dedicate all'osservazione, al monitoraggio e alla protezione di incontri tra figli-genitori disposti dall'autorità giudiziaria.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il Servizio è finalizzato a: <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere relazioni genitori-figli funzionali all'interesse del minore verso il raggiungimento dell'autonomia del rapporto;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- attivare e promuovere comportamenti proattivi per la costruzione di positive relazioni;</li><li>- utilizzare l'osservazione come modalità per facilitare la relazione;</li><li>- garantire il diritto di visita del genitore salvaguardando il superiore interesse del minore.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività del Servizio sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare ai minori e le loro famiglie, con specifici dispositivi emessi dal Tribunale Ordinario o dal Tribunale per i Minorenni che dispongano la regolamentazione di incontri protetti/vigilati di un minore con uno o entrambi i genitori, o con altri parenti.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Visite protette/vigilate con valutazione del rapporto genitore-figlio;</li><li>- visite semi protette con vigilanza parziale dell'operatore;</li><li>- visite protette a domicilio in fase di accompagnamento all'autonomia;</li><li>- relazioni di servizio.</li></ul>
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP. Il Servizio è gestito presso la sede di ATSP o sedi esterne ed è erogato nei giorni dal lunedì alla domenica dalle ore 8.00 alle ore 21.00.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	L'intervento è costantemente monitorato dal Servizio inviante e sostiene la partecipazione attiva della famiglia/minore. Vengono garantite verifiche periodiche circa l'andamento del progetto.
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Il Servizio è monitorato sia a livello operativo attraverso le verifiche dei singoli progetti, sia a livello organizzativo generale attraverso incontri periodici tra un referente di ATSP e il coordinatore del Servizio individuato dall'ente erogatore.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.



## 22. Pronto Intervento Sociale

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 07: Pronto Intervento Sociale
<b>Descrizione</b>	<p>Il Pronto Intervento Sociale è un servizio previsto dall'art 22 della L.N. 328/00, che lo riconosce come livello essenziale di assistenza, da garantire nei confronti di soggetti che versino in situazioni di emergenza sociale. Il Pronto Intervento Sociale costituisce la risposta all'esigenza di razionalizzare e velocizzare gli interventi indifferibili legati a situazioni di particolare gravità e urgenza che si presentino al di fuori degli orari di apertura dei servizi sociali comunali e che abbiano le caratteristiche dell'emergenza.</p> <p>Per "emergenza sociale" s'intende una situazione critica/di pregiudizio / di grave pericolo per l'integrità fisica e/o psichica per la persona e/o per il nucleo familiare, tale da richiedere un intervento urgente improcrastinabile ed immediato. Pertanto, per "situazione indifferibile ed improcrastinabile", s'intende una situazione di reale pericolo per l'integrità fisica e/o psichica o una condizione di grave disagio, tali da richiedere la necessità di un intervento operativo di protezione.</p> <p>Per lo svolgimento del servizio di Pronto Intervento Sociale è indispensabile prevedere l'attivazione di una rete di interventi e servizi, capaci di garantire tempestivamente un sostegno sociale e – quando necessario - una soluzione alloggiativa, in attesa della presa in carico del Servizio sociale professionale.</p>
<b>Finalità e obiettivi</b>	<p>La finalità del Servizio è dare risposte immediate alle persone che si trovano in condizioni di emergenza, indipendentemente dalla loro età e del loro status giuridico.</p> <p>Gli obiettivi principali del Servizio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tutelare le persone vulnerabili;</li><li>- garantire protezione e/o collocamento in emergenza;</li><li>- attivare una rete territoriale integrata;</li><li>- documentare e trasferire la presa in carico;</li><li>- prevenire aggravamenti delle condizioni personali.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	<p>L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare alle persone in condizione di emergenza sociale indifferibile e/o in una situazione di pregiudizio.</p> <p>Il servizio garantisce interventi rivolti ad ogni area di emergenza sociale: famiglia, minori, minori stranieri non accompagnati, persone con disabilità, anziani, adulti, immigrati, donne vittime di violenza, donne vittime di tratta.</p>



	<p>Nell'ambito di queste aree sociali, deve sempre essere garantita, con modalità organizzative definite a livello territoriale, la risposta in emergenza anche ai seguenti bisogni:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- situazioni di grave povertà/povertà estrema che costituiscano un elevato rischio per la tutela e l'incolumità psico-fisica della persona;</li><li>- situazioni di abbandono o grave emarginazione con rischio per l'incolumità della persona e/o di grave rischio per la salute sociorelazionale, in assenza di reti familiari e sociali.</li></ul> <p>Non rientrano nelle competenze del Servizio, in quanto prevedono altri specifici canali, le situazioni di emergenza strettamente di natura sanitaria (legate al bisogno urgente di cure ed assistenza sanitaria) o per cui si necessita di contenere comportamenti messi in atto dalla persona che siano pericolosi per sé o per gli altri.</p>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. 12 del Regolamento.
<b>Tipologia degli interventi</b>	<p>Il Servizio prevede l'erogazione dei seguenti interventi;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- erogazione di informazioni, consulenza e/o invio/orientamento verso altri servizi/enti, qualora la situazione non si connota come emergenza sociale;</li><li>- attivazione di procedure specifiche nel caso in cui si tratti di: minore straniero non accompagnato, persona vittima di tratta, minore per il quale è necessario attivare l'art. 403 C.c., donne in stato di gravidanza con necessità di tutela;</li><li>- approfondimento della situazione di emergenza per procedere con l'intervento ritenuto idoneo, ivi compreso il collocamento in una struttura individuata.</li></ul>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP con modalità di affidamento previste dalla normativa vigente.</p> <p>Il Servizio è attivo 7 giorni su 7 nei seguenti giorni ed orari:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 fino alle ore 7.00;</li><li>- sabato e domenica e festivi 24h/24 dalle 7.00 alle 22.00.</li></ul> <p>Il Servizio è quindi assicurato negli orari e nei giorni in cui il Servizio sociale non è operativo, istituendo così una pronta reperibilità.</p> <p>L'accesso al Servizio è riservato solo alle Forze dell'ordine e agli Amministratori Comunali e avviene contattando un numero di cellulare dedicato a cui risponde l'operatore sociale reperibile, il quale raccoglie le informazioni necessarie, effettua una prima valutazione sociale e attiva gli interventi atti a rispondere alla situazione emergenziale.</p> <p>Nel caso la valutazione lo preveda, l'équipe del Servizio si reca presso il luogo/ a sede ove è avvenuta l'emergenza o presso una delle sedi</p>



	<p>dedicate, al fine di incontrare la persona e/o il nucleo familiare oggetto di segnalazione ed effettuare immediatamente l'istruttoria tecnica.</p> <p>Quando la segnalazione riguarda una persona che presenta difficoltà nella comprensione della lingua italiana, il Servizio prevede si possa richiedere il supporto di un mediatore linguistico culturale.</p> <p>Il collocamento in emergenza in struttura residenziale è garantito per i primi 60 gg di inserimento.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Sono previste verifiche sull'andamento del Progetto Personalizzato attraverso incontri con l'interessato e chi lo rappresenta validamente e con gli altri attori coinvolti nel progetto medesimo.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.
<b>Impegni del beneficiario</b>	Adesione fattiva al Progetto Personalizzato e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento del proprio stato di bisogno (processo di responsabilizzazione).

### 23. Housing Sociale di Ambito

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 02: Prevenzione dell'allontanamento familiare
<b>Descrizione</b>	Il progetto di housing sociale è una risposta temporanea ai bisogni abitativi di singoli o nuclei familiari in condizione di vulnerabilità socioeconomica impossibilitati ad accedere nell'immediato al libero mercato, ai servizi abitativi pubblici (case popolari) o ad altre diverse soluzioni abitative.
<b>Finalità e obiettivi</b>	L'housing sociale si pone quale soluzione intermedia rivolta a persone per le quali è possibile ipotizzare un'autonomia nel breve-medio periodo, secondo i tempi previsti nel Progetto Personalizzato. Il Progetto Personalizzato, che deve avere al centro la persona, mira a rendere i beneficiari attivi e responsabili ed è volto a superare modalità emergenziali e a realizzare partnership con la comunità di riferimento. È definito e sottoscritto dal beneficiario, dall'operatore sociale case manager, dall'ente gestore e dai servizi specialistici o altre figure significative di riferimento degli ospiti.
<b>Destinatari</b>	Il Servizio è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare nuclei familiari in condizione di: <ul style="list-style-type: none"><li>- vulnerabilità socioeconomica e grave disagio abitativo che necessitano di un accompagnamento sociale ed educativo finalizzato alla costruzione di una progettualità mirata al re-inserimento e all'autonomia;</li></ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- autosufficienza o parziale autosufficienza che non richieda assistenza medico-infermieristica;</li><li>- fragilità dei tessuti relazionali tale da non offrire soluzioni alternative al progetto di housing sociale.</li></ul> <p>In particolare, viene data priorità a nuclei familiari monogenitoriali e singoli ragazzi con progetto di "proseguo amministrativo" allontanati da minorenni dal nucleo di origine e che non possano farvi rientro.</p>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	<p>Sono messi a disposizione 5 appartamenti con spazi autonomi e indipendenti, completamente arredati ed attrezzati per accogliere persone singole o nuclei familiari, nel rispetto delle normative vigenti in materia in termini di requisiti minimi di abitabilità.</p> <p>L'housing sociale si pone quale soluzione intermedia rivolta a persone per le quali è possibile ipotizzare un'autonomia nel breve-medio periodo, secondo i tempi previsti nel progetto individualizzato, definiti da un minimo di 6 mesi ad un massimo di 24 mesi, con verifiche del percorso in itinere.</p> <p>Il progetto Personalizzato mira a rendere i beneficiari attivi e responsabili ed è volto a superare modalità emergenziali e a realizzare partnership con la comunità di riferimento. È definito e sottoscritto dal beneficiario, dall'operatore case manager di riferimento dell'ATSP (assistente sociale/psicologo/educatore ATSP) dall'ente gestore e dai servizi specialistici o altre figure significative di riferimento degli ospiti.</p> <p>L'ingresso negli appartamenti di housing sociale prevede l'attivazione di un'équipe multidisciplinare per la presa in carico sistemica e per la definizione e attivazione di un progetto individualizzato di accompagnamento all'autonomia economica e abitativa e di inclusione sociale ad intensità variabile.</p> <p>In supporto alla situazione possono essere attivate figure professionali, sociali e sociosanitarie per l'affiancamento nel percorso di recupero dell'autonomia economica, sociale e abitativa. L'intensità e gli obiettivi specifici dell'intervento di questi operatori sono definiti nel Progetto Personalizzato.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è svolto direttamente dall'ATSP.</p> <p>L'offerta abitativa di housing è connotata da temporaneità e non è previsto un inserimento definitivo presso le unità abitative individuate.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>La qualità del Servizio di housing sociale riguarda il livello con cui un progetto risponde ai bisogni abitativi, sociali e relazionali delle persone, garantendo non solo un alloggio, ma anche benessere, inclusione e autonomia.</p> <p>Il progetto dovrà misurare i seguenti indicatori di impatto:</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>- percentuale di beneficiari che mantengono una soluzione abitativa stabile dopo l'uscita (a 6/12 mesi);</li><li>- percentuale di beneficiari che trovano lavoro o formazione durante il progetto;</li><li>- riduzione dei casi di grave marginalità (prima/dopo).</li></ul>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Monitoraggio/verifica mensile con intervento da parte dell'equipe firmataria del progetto. Monitoraggio generale dell'andamento dell'Housing Sociale.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nella successiva scheda n. 26 "Integrazione delle rette delle unità di offerta e di modelli abitativi sociali non contrattualizzati e dei costi delle strutture ricettive".

## 24. Sportello territoriale integrato di protezione giuridica

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 10: Servizi di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	È un servizio pensato per aiutare le persone più fragili e le loro famiglie a orientarsi e ricevere supporto nelle questioni di tutela legale, come l'Amministrazione di Sostegno.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Si configura come un presidio territoriale stabile e gratuito volto ad agevolare il rapporto tra il territorio e il Palazzo di Giustizia.
<b>Destinatari</b>	Le attività dello sportello sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare alle persone che si trovano nell'impossibilità, anche parziale o temporanea, di provvedere ai propri interessi.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Il Servizio è garantito previo appuntamento con l'operatore incaricato dello sportello centralizzato.
<b>Prestazioni erogate</b>	Offre informazioni ai cittadini, alle persone fragili, alle loro famiglie, agli operatori dei servizi e unità d'offerta socioassistenziali in relazione alla procedura per richiedere la nomina di Amministratore di Sostegno e questioni legate alla protezione giuridica.
<b>Modalità organizzative</b>	Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP, in collaborazione tra enti del territorio, servizi sociali e sanitari e il Tribunale di Brescia, per offrire un aiuto concreto, vicino e coordinato. Lo sportello garantisce l'apertura al pubblico dal lunedì al giovedì compreso dalle ore 10.00 -12.00 e dalle ore 14.00 alle ore 16.00.
<b>Standard di qualità garantiti</b>	Garantisce prossimità, supporto qualificato e continuità nella gestione delle pratiche di Amministrazione di Sostegno e protezione giuridica.



<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	Verifiche periodiche a carico del nucleo di competenza dell'ATSP.
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.

## 25. Sportello Assistenti familiari

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizio di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	È un Servizio territoriale sovracomunale che facilita l'incontro tra le famiglie che necessitano di aiuto domestico/assistenziale e assistenti familiari qualificati.
<b>Finalità e obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Offrire alle persone in condizione di fragilità o non autosufficienza e alle loro famiglie, che necessitano di servizi di assistenza al domicilio, e alle lavoratrici/ai lavoratori, disponibili a trovare un impiego come assistenti familiari, servizi qualificati di assistenza, informazione e consulenza per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.</li><li>- Garantire un supporto nella gestione dei diversi aspetti inerenti all'attivazione e lo svolgimento di un rapporto di lavoro, con la massima trasparenza circa i contenuti e le condizioni di erogazione dei servizi offerti.</li><li>- Favorire lo sviluppo di forme contrattuali e condizioni lavorative regolari a tutela sia delle famiglie, sia delle/dei lavoratrici/lavoratori interessate/i, oltreché la promozione della crescita professionale degli/delle assistenti familiari attraverso la valorizzazione e il riconoscimento della loro esperienza professionale e delle competenze e conoscenze possedute.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	Le attività dello sportello sono rivolte ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento. Gli assistenti familiari possono avere una residenza al di fuori dell'Ambito.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Il Servizio è garantito previo appuntamento con l'operatore incaricato dello sportello centralizzato.
<b>Prestazioni erogate</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- A supporto della persona in condizione di fragilità, di non autosufficienza (totale o parziale - permanente o temporanea) e della sua famiglia: informazione/orientamento verso la rete dei servizi sociali e sociosanitari territoriali e/o verso l'assistenza a</li></ul>



	<p>domicilio con assistente familiare; ascolto e valutazione del bisogno di assistenza familiare; assistenza per la ricerca e l'individuazione di un assistente familiare, tra quelli iscritti al registro, con competenze ed esperienze adeguate ai bisogni di assistenza; informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare; aiuto nell'individuazione di un assistente familiare per sostituzione ad es. in caso di ferie, malattia, ecc.</p> <p>- A supporto delle persone disponibili a lavorare come assistenti familiari: informazione per l'iscrizione al Registro territoriale degli assistenti familiari; informazione in merito ai corsi regionali di formazione per assistente familiare; assistenza per l'individuazione della persona/famiglia che necessita del Servizio di assistenza familiare; informazione sui soggetti competenti per l'assistenza nel disbrigo delle pratiche per l'assunzione o regolarizzazione contrattuale.</p>
<b>Modalità organizzative</b>	<p>Il Servizio è gestito in forma associata dall'ATSP.</p> <p>Lo sportello garantisce l'apertura al pubblico per almeno 15 ore settimanali.</p> <p>Il "Registro Territoriale Assistenti Familiari" è regolarmente aggiornato.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Iscrizione al Registro Territoriale di assistenti qualificati che rispettano standard formativi e professionali previsti dalla Regione.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Verifiche annuali a carico del nucleo di competenza dell'ATSP.</p>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>Non è prevista una compartecipazione al costo del Servizio.</p>



## INTERVENTI E SERVIZI COMUNALI

### 26. Integrazione delle rette delle unità di offerta e di modelli abitativi sociali non contrattualizzati e dei costi delle strutture ricettive

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 05: Punti Unici di Accesso (PUA) integrati e UVM LEPS 07: Pronto Intervento Sociale LEPS 08: Servizi per la residenza fittizia LEPS 09: Presa in carico sociale e lavorativa LEPS 10: Servizio di sollievo alle famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno LEPS 12: Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
<b>Descrizione</b>	Si intende un intervento economico per la copertura parziale o totale della quota sociale della retta di unità di offerta sociali e sociosanitarie, nonché di modelli abitativi sociali non contrattualizzati e la copertura parziale o totale dei costi di strutture ricettive autorizzate all'esercizio.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Garantire: <ul style="list-style-type: none"><li>- alle persone con disabilità ovvero a nuclei familiari in condizioni di gravissima marginalità una risposta residenziale al bisogno abitativo;</li><li>- alle persone anziane non autosufficienti o con disabilità con necessità di sostegno intensivo che non possono essere assistite a domicilio un adeguato percorso di accoglienza e assistenza tutelare.</li></ul>
<b>Destinatari</b>	L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a: <ul style="list-style-type: none"><li>- persone con disabilità e anziane prive di adeguato sostegno familiare e/o con un livello di compromissione funzionale tale da non consentirne la permanenza a domicilio;</li><li>- persone con disabilità e nuclei familiari in condizioni di gravissima marginalità prive di alloggio e di rete familiare di sostegno.</li></ul>
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Per le persone che necessitano di ospitalità presso unità d'offerta residenziali/modelli abitativi sociali/strutture ricettive e che non siano in grado di sostenere autonomamente la quota sociale della retta/tariffa, il Comune, nei limiti delle disponibilità di bilancio,



**Modalità di erogazione**

garantisce un intervento economico integrativo finalizzato al pagamento parziale o totale della stessa.

La misura dell'intervento economico integrativo comunale è stabilita come differenza tra il valore della quota sociale/tariffa della struttura residenziale presso cui è inserita la persona e la quota sociale/tariffa da essa sostenibile, definita in sede di Piano di Intervento di Contribuzione (PIC), da predisporre, previa richiesta, anche per le persone eventualmente già ospiti in una struttura<sup>1</sup>.

Le situazioni economiche dei richiedenti sono soggette a valutazione sociale e il valore degli interventi economici è determinato anche, ma non in via esclusiva, con riferimento all'attestazione ISEE.

Dal punto di vista economico, costituiscono tipici contenuti del PIC, senza pretesa di esaustività: il valore dell'integrazione economica comunale riferita al pagamento della quota sociale della retta/tariffa; il valore della quota sociale/tariffa della retta a carico del beneficiario; il valore delle quote da lasciare eventualmente nella disponibilità del beneficiario.

Qualora per ragioni di urgenza la persona assistita non avesse la possibilità di presentare le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo comunale prima dell'inserimento presso la struttura, il Comune riconosce un intervento economico pari al valore della quota sociale/tariffa della struttura ospitante per un periodo massimo di 90 giorni, trascorsi i quali, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale/tariffa viene considerata a carico del beneficiario. L'intervento si configura come anticipazione che il beneficiario è tenuto a rimborsare una volta che è stata determinata la quota sociale/tariffa posta a suo carico.

In caso di ISEE elevati, anche superiori alla soglia di accesso, pur a fronte di una modesta liquidità, eventualmente sempre nell'ambito del Progetto Personalizzato di cui sopra, ovvero a margine, il Comune potrà procedere ad accordi con i beneficiari finalizzati all'alienazione/utilizzo di eventuali beni, mobili o immobili, vincolando il ricavato al pagamento della retta/tariffa. Qualora, a fronte di una illiquidità dell'ISEE, il beneficiario non consenta alla stipulazione di siffatti accordi e si dovesse concretare un obbligo di intervento comunale a titolo integrativo, detta integrazione/pagamento integrale della quota sociale/tariffa da parte del Comune, per la parte che include la quota sociale/tariffa legittimamente a carico dell'interessato, è da considerarsi quale anticipazione comunale, con conseguente titolo, in capo al Comune, di rivalersi sui beni del beneficiario, anche in sede successoria.

<sup>1</sup> Stante la *ratio* normativa di favore e sostegno alle necessità assistenziali del cittadino, si ritiene che il progetto individuale ex art. 14 della l. n. 328/2000 sia applicabile, in via analogica, anche alle persone anziane non autosufficienti e alle persone in condizioni di grave emarginazione che richiedono un intervento di assistenza tutelare.



	<p>Qualora al momento dell'inserimento presso la struttura il beneficiario non fosse in grado di produrre le dichiarazioni necessarie per il calcolo dell'intervento economico integrativo o di gestire i pagamenti della quota sociale/tariffa posta a suo carico, il Comune riconosce un intervento economico pari al valore della quota sociale/tariffa della struttura ospitante. L'intervento si configura come anticipazione che il beneficiario è tenuto a rimborsare una volta che è stato nominato il soggetto chiamato a esercitare la tutela giuridica e, conseguentemente, è stata determinata la quota sociale/tariffa posta a suo carico. A tal fine, entro 45 giorni dalla nomina del soggetto chiamato a esercitare la tutela giuridica del beneficiario deve presentare l'istanza di determinazione dell'intervento economico integrativo corredata delle necessarie dichiarazioni. Trascorsi i 45 giorni, in assenza delle suddette dichiarazioni, l'intera quota sociale/tariffa viene considerata a carico del beneficiario.</p> <p>Il contributo è erogato in modo diversificato in relazione alla capacità economica della persona e liquidato direttamente all'ente gestore.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Ospitalità delle persone presso strutture accreditate/autorizzate al funzionamento e modelli abitativi e strutture ricettive autorizzate all'esercizio.</p> <p>Puntualità nei pagamenti della quota sociale/tariffa a carico del Comune.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste verifiche sull'andamento del PIC attraverso incontri periodici con il beneficiario o chi lo rappresenta validamente ed eventualmente con gli altri attori del progetto.</p>
<b>Impegni del beneficiario</b>	<p>Adesione fattiva al PIC e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento del proprio stato di bisogno (processo di responsabilizzazione).</p> <p>L'onere relativo alla dimostrazione delle condizioni di grave disagio socioeconomico è posto esclusivamente in capo al destinatario diretto dell'intervento.</p> <p>In ogni caso, prima dell'erogazione del contributo devono essere regolarizzate le iscrizioni a ruolo e altre condizioni debitorie nei confronti del Comune.</p>



## 27. Contributi economici

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 07: Pronto Intervento Sociale LEPS 09: Presa in carico sociale e lavorativa LEPS 12: Servizi per l'accesso, la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto individualizzato
<b>Descrizione</b>	A fronte di particolari condizioni socioeconomiche, il Servizio sociale comunale può provvedere all'erogazione di contributi in denaro e di beni materiali, ovvero, in coerenza con i regolamenti adottati dall'Ente, all'esonero totale o parziale del pagamento di tributi e altri oneri patrimoniali di competenza comunale.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Sono finalizzati alla prevenzione o contenimento del disagio e della marginalità sociale laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari. Vengono erogati secondo una logica di valorizzazione delle risorse e delle competenze personali dei richiedenti che si trovano in particolari situazioni di grave disagio economico, sociale e a rischio di emarginazione, da declinare nel Progetto Personalizzato.
<b>Destinatari</b>	L'intervento è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone in condizione di grave disagio socioeconomico.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Tipologia degli interventi</b>	I contributi economici possono essere: a) <u>Continuativi</u> Sono destinati a soggetti con situazione economica al di sotto della soglia ISEE di accesso di cui all'allegato B e di documentata impossibilità a far fronte al lavoro. Il contributo è erogato mensilmente. La durata massima del contributo è di 12 mesi e può essere rinnovato previa motivazione tecnico-sociale. L'assegnazione del contributo economico continuativo non esclude interventi di carattere straordinario di cui alla successiva lett. B). Il nucleo familiare assistito nel quale sono presenti componenti in età e capacità lavorativa, possono beneficiare esclusivamente di contributi economici straordinari. b) <u>Straordinari</u> Sono erogati a sostegno di situazioni di bisogno di carattere eccezionale e urgente di natura socioassistenziale non sostenibili dal reddito familiare o dall'intervento della rete familiare e parentale.



	<p>c) <u>Con impegno alla restituzione</u></p> <p>Sono erogati nelle situazioni in cui la persona o la famiglia richiedente si trovi in condizione di temporanea difficoltà economica ad affrontare spese impreviste e vi sia legittima aspettativa di prossime entrate economiche (erogazioni pensionistiche, assistenziali, previdenziali o economiche in genere). L'erogazione del contributo si configura come anticipazione di una somma di denaro che vincola il beneficiario alla restituzione.</p> <p>I contributi sono erogati in modo diversificato in relazione alla capacità economica della persona.</p> <p>Qualora il beneficiario non sia ritenuto in grado di utilizzare correttamente un contributo in denaro, neppure con l'ausilio/assistenza di soggetti appartenenti alla sua rete di sostegno (parentale o informale), l'eventuale somma concessa può essere erogata direttamente alla persona/Ente che vanta il credito, ovvero che deve fornire la prestazione individuata.</p> <p>L'erogazione dei contributi economici è soggetta a valutazione sociale. Il sostegno economico del Comune avviene, comunque, solo dopo aver accertato l'assenza di una rete familiare e parentale in grado di intervenire.</p> <p>Sono di norma esclusi dall'erogazione del contributo i titolari di patrimoni mobiliari di valore pari o superiore al beneficio richiesto.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Sono previste verifiche sull'andamento del Progetto Personalizzato attraverso incontri con l'interessato e chi lo rappresenta validamente ed eventualmente con altri attori coinvolti nel progetto medesimo.</p>
<b>Modalità di erogazione</b>	<p>Il Servizio sociale comunale può erogare contributi economici a fronte di condizioni specifiche, tra le quali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) ISEE inferiore alla soglia di accesso di cui all'Allegato B;</li><li>b) necessità di fronteggiare bisogni primari o straordinari e improrogabili non sostenibili dalla propria situazione economica.</li></ul> <p>In casi eccezionali, previa adeguata istruttoria e a seguito di proposta motivata, per le situazioni di particolare gravità che presentino un elevato rischio di esclusione sociale e per le quali la prestazione erogata costituisca condizione essenziale per la riduzione della vulnerabilità del nucleo familiare, ovvero assuma funzioni imprescindibili di monitoraggio e controllo, il Servizio sociale comunale può erogare contributi economici in deroga a quanto sopra.</p> <p>Le situazioni economiche dei richiedenti sono soggette a valutazione sociale e il valore degli interventi economici è determinato anche, ma non in via esclusiva, con riferimento all'attestazione ISEE ed è definito in sede di Contratto Sociale (CS),</p>



<b>Impegni del beneficiario</b>	<p>Adesione fattiva al Progetto Personalizzato e messa in atto di comportamenti attivi per il superamento del proprio stato di bisogno (processo di responsabilizzazione).</p> <p>L'onere relativo alla dimostrazione delle condizioni di grave disagio socioeconomico è posto esclusivamente in capo al destinatario diretto dell'intervento.</p> <p>In ogni caso, prima dell'erogazione del contributo devono essere regolarizzate le iscrizioni a ruolo e altre condizioni debitorie nei confronti del Comune.</p>
---------------------------------	---

## 28. Pasti domiciliati

<b>LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI SOCIALI (LEPS)</b>	LEPS 01: Valutazione Multidimensionale e progetto personalizzato LEPS 04: Servizi sociali per le dimissioni protette LEPS 10: Servizio di Sollievo alle Famiglie LEPS 11: Servizi di sostegno
<b>Descrizione</b>	Il Servizio consiste nella consegna al domicilio del beneficiario di un pasto pronto, opportunamente confezionato secondo le norme igieniche e nutrizionali definite dagli organi competenti.
<b>Finalità e obiettivi</b>	Il Servizio è finalizzato a favorire l'autonomia di vita nella propria abitazione e nel proprio contesto sociale, garantendo il soddisfacimento di una necessità primaria e assicurando una corretta alimentazione a persone non in grado di provvedervi autonomamente.
<b>Destinatari</b>	Il Servizio è rivolto ai destinatari di cui all'art. 6 del Regolamento e in particolare a persone con ridotta autonomia e incapaci a provvedere in modo autonomo alla preparazione dei pasti, che vivono sole o con familiari non in grado di provvedere a tale necessità. Accedono prioritariamente al Servizio le persone del tutto prive di una rete familiare di supporto.
<b>Modalità di accesso e dimissione</b>	Art. da 10 a 19 del Regolamento.
<b>Prestazioni erogate</b>	Il Servizio viene svolto dal lunedì alla domenica, per il solo pranzo e secondo quanto previsto nel capitolato di affidamento alla Ditta concessionaria.
<b>Modalità organizzative</b>	Il pasto è fornito alle persone i cui nominativi sono comunicati formalmente alla Ditta concessionaria dal Servizio sociale comunale, salvo disdetta comunicata telefonicamente o via mail direttamente dai beneficiari entro le ore 8.30 di ogni giornata di espletamento del Servizio. In caso di disdetta entro detto orario il Concessionario non avrà diritto al corrispettivo per il pasto sospeso. Eventuali sospensioni



	<p>del Servizio di durata superiore alla singola giornata devono essere formalizzate direttamente al Servizio sociale.</p> <p>Il pasto è consegnato tra le ore 10:15 e le ore 11:45.</p>
<b>Standard di qualità garantiti</b>	<p>Il Servizio è svolto lungo tutto l'anno solare, festivi infrasettimanali compresi.</p> <p>Il Servizio è effettuato nel pieno ed assoluto rispetto della normativa vigente in materia e delle specifiche tecniche previste nel capitolato di affidamento alla Ditta concessionaria.</p> <p>La consegna dei pasti avviene in appositi contenitori isotermitici, personalizzati con nome del beneficiario ed è erogato in legame fresco caldo.</p> <p>La predisposizione di menù è curata nel rispetto delle previsioni di cui alla ristorazione nelle strutture residenziali extraospedaliere approvate dalla Regione Veneto - ALLEGATO A DGR n. 1556 del 17 novembre 2023, avuto particolare riguardo all'allegato IV del capitolato di affidamento alla Ditta concessionaria, alla quantità di calorie (LARN 2014 e successive versioni che verranno approvate) ed alle grammature ivi previste (Tab. 13).</p> <p>Viene garantita specifica attenzione a particolari necessità dietetiche se documentate da certificazione medica.</p>
<b>Modalità di verifica e aggiornamento</b>	<p>Le prestazioni di verifica del sistema di gestione del Servizio di Ristorazione Domiciliare sono affidate a Ditte esterne incaricate dell'analisi e valutazione della qualità dei pasti e delle prestazioni della Ditta concessionaria in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- valutazione dei programmi di corretta prassi igienica (GHP) e delle buone prassi di fabbricazione del pasto (GMP);</li><li>- valutazione del pasto che comprende i fattori di quantità, appetibilità e temperature;</li><li>- valutazione dei risultati dei rapporti di prova emessi da laboratorio accreditato.</li></ul>
<b>Compartecipazione dei beneficiari al costo del Servizio</b>	<p>È prevista una compartecipazione al costo del Servizio secondo quanto indicato nell'allegato B.</p>